

## Misura 3

# Promuovere i Gruppi operativi (GO) nelle scuole medie (SME) e il lavoro in rete in generale nelle scuole

<b>Azione</b>	Azione di prevenzione primaria. Azione di prevenzione secondaria.
<b>Promotore</b>	Gruppo di lavoro – Supporto (GL-SUP).
<b>Obiettivo</b>	Affrontare piuttosto che subire le situazioni problematiche con un progetto che accompagni l'allievo/a particolarmente in disagio e nel contempo accompagni i/le docenti affinché non restino soli/e di fronte a tale carico.
<b>Descrizione Contesto</b>	<p>Da oltre una decina di anni la scuola media si è trovata confrontata con l'aumento di allievi che presentano situazioni complesse di forte disadattamento, nelle varie sedi del Cantone. Per affrontare queste situazioni è stato istituito un gruppo di lavoro che, dopo aver analizzato le situazioni e la vastità del problema, ha proposto la creazione di una Commissione "casi difficili" con lo scopo di stimolare dei progetti specifici e valutarne la validità per l'ottenimento di risorse finanziarie supplementari. Sempre per rispondere a tale complessità nel corso degli ultimi anni è pure stato promosso il Consiglio Permanente sul Disadattamento, un nuovo dispositivo per l'analisi, la progettazione e il monitoraggio di interventi relativi alle situazioni problematiche quando le risorse ordinarie a disposizione della scuola non si rivelano sufficienti o efficaci a contenere il disagio.</p> <p>Fra i diversi interventi attuabili è via via stata riconosciuta una pratica di collaborazione istituzionalizzata attraverso la creazione dei Gruppi Operativi (GO), una misura straordinaria particolarmente flessibile, che gli istituti scolastici possono attivare, nel rispetto di regole emanate dalla Divisione della scuola. La premessa per far partire una richiesta di eventuali risorse destinate a sostenere allievi in grave difficoltà è dunque la costituzione di un Gruppo Operativo, che elabora un progetto specifico per raggiungere determinati obiettivi.</p> <p>Il Gruppo Operativo è un contenitore composto dal direttore della sede, dal capogruppo del Servizio di sostegno pedagogico, dal docente di classe dell'alunno segnalato, dal docente di sostegno pedagogico e dalle eventuali figure esterne (psicologo, assistente sociale, operatore del Servizio accompagnamento, educativo, tutore,...) che, in un lavoro di rete continuo e dinamico, favorisce la pluralità di sguardi, la condivisione, il confronto, la creatività e l'arricchimento personale.</p> <p>L'interesse di questa procedura istituzionalizzata è che, di fronte a una situazione difficile, la pratica di collaborazione genera soluzioni nuove, scaturite dalla forza del gruppo che non erano state immaginate a livello individuale.</p> <p>Dalla solitudine del singolo docente che non trova risposte nella pratica del quotidiano, che non possiede soluzioni preconfezionate, che non si sente gratificato nel suo ruolo, l'incontro regolare con gli altri attori induce al confronto, a generare soluzioni mai pensate, che scaturiscono dal gruppo, mai immaginate a livello individuale.</p> <p>Il docente si sente così accompagnato nel lavoro di rete, stimolato a promuovere nuove strategie pedagogiche, didattiche ed educative nel rispetto del proprio ruolo,</p>

	<p>delle idee di tutti i partner coinvolti e in piena responsabilizzazione nel sostenere la il proprio punto di vista.</p> <p>L'esperienza ormai decennale di questi Gruppi Operativi ha permesso non soltanto a diversi allievi di portare in avanti un percorso scolastico obbligatorio, ma pure di sostenere i docenti valorizzandone le strategie e le competenze.</p>
<b>Proposta</b>	<p>Confermare la procedura del progetto e favorire la creazione dei Gruppi Operativi (GO) come risposta al disagio straordinario per sostenere l'allievo, ma pure il docente che di riflesso si trova in difficoltà per il grosso carico emotivo e frustrante.</p> <p>Dai Gruppi Operativi (il verbo latino "operari" ha il significato di operare, attendere a qualcosa, servire) giungere a mettere a punto dei Gruppi Collaborativi, Cooperativi è un ulteriore percorso di crescita nell'ambito scolastico.</p> <p>Come ben espone Giorgio Blandino, ("Le risorse emotive nella scuola" Ed. Cortina):</p> <p><i>"L'ideale sarebbe che la collaborazione si trasformasse in cooperazione, ovvero che il lavorare insieme in un gruppo di appartenenza professionale si trasformasse in un cooperare insieme verso un obiettivo condiviso in un gruppo che diventa anche un gruppo di riferimento."</i></p> <p>Tutto ciò potrebbe ben contribuire a migliorare l'autostima del docente accompagnandolo a sentirsi riconosciuto, gratificato nel suo ruolo e meno isolato.</p>
<b>Impatto finanziario</b>	<p>Da valutare.</p>